

Figurine/2 Spini

Dai Rosselli a Castro. Via Obama

A Spini Valdo preme qualcosa. Gli preme farci sapere che lui, proprio lui, il socialista liberale che ora è candidato sindaco insieme a Prc e Verdi — quelli che, Renzi?, manco morti — insomma a Spini Valdo preme comunicare che lui, cascasse il mondo, sta con Obama. L'Obama in versione cubana, per la precisione. Spini Valdo insomma sottolinea «i significativi passi in avanti compiuti dalla nuova amministrazione Usa in direzione dell'avvio di un dialogo con Cuba. Il nuovo atteggiamento della Casa Bianca verso Cuba e, più in generale, verso l'America Latina, costituisce una svolta di



Raul Castro

grande rilievo verso un processo di distensione che i cittadini sinceramente democratici di tutto il mondo auspicano da tempo e che l'Europa deve impegnare a sostenere in pieno». Ecco, in particolare, a Spini, «preme sottolineare la prontezza e l'intelligenza con cui Obama ha saputo cogliere i segnali che sono venuti dall'Avana, come, ad esempio, il fatto che per la prima volta Raul Castro abbia parlato di "prigionieri politici"». E già che ci siamo — magari al posto della Montalcini — perché non gli si dà pure la cittadinanza onoraria, al compagno Raul? (David Allegranti)

